



Comunità viva

ANNO XX - FEBBRAIO 2023

PERIODICO A CURA DELLA SEGRETERIA DIOCESANA



OBIETTIVO PASTORALE

A metà del giro delle vicarie sul settore "testimonianza della carità" si comincia a fare qualche riflessione

Una pastorale non solo parrocchiale

Siamo giunti a metà degli incontri del vescovo e del delegato al settore "testimonianza della carità" con le vicarie. Questo è un portato del piano che il vescovo Marco aveva indicato ad inizio mandato: una prima riflessione sulla liturgia, a seguire l'evangelizzazione e in conclusione la carità. Ogni anno prevedeva

proprio un giro tra gli operatori pastorali nelle diverse vicarie, per avere il polso della situazione, sensibilizzare sul tema e eventualmente proporre qualche stimolo di riflessione. Il giro comprende otto appuntamenti: uno nella zona est, uno nella zona nord, accorpando le vicarie che si riferiscono alle due zone. Quindi due in città, distinguendo due gruppi di parrocchie. Gli ultimi quattro, che sono ancora da realizzare, toccano la vicaria Pianalto, le vicarie mons. Marellò e Valtrivèrsa accorpate, la vicaria Val Tiglione e quella Madonna di Loreto.

Gli incontri sono stati pensati insieme ai direttori degli uffici afferenti a questo settore: pastorale sociale e del lavoro, Caritas, Migrantes, pastorale della salute, ecumenismo e dialogo interreligioso, cultura e comunicazioni sociali. Ciascuno ha prodotto una scheda del proprio ufficio, che viene lascia-



ta a chi partecipa agli incontri, insieme ad una copia di Gazzetta d'Asti. Nelle vicarie dei paesi si lascia anche una copia delle schede del Recovery Fund, chiedendo di farle compilare ai sindaci.

L'incontro si divide in tre parti: l'introduzione e il momento di preghiera, che prende spunto dalle sche-

de bibliche prodotte per l'anno pastorale sui temi della carità; il confronto su tre domande e la sintesi con il "mandato". La novità rispetto agli altri due giri sta proprio in questo mandato: non ci si accontenta di registrare quel che c'è ma si prova a proporre qualcosa da realizzare insieme come continuità all'incontro stesso. In particolare due cose: realizzare un incontro di preghiera sulla pace (questo non in città, in quanto sono già stati realizzati negli ultimi mesi dello scorso anno) e la possibilità, attraverso la rete dei circoli Acli di organizzare un incontro con Gazzetta d'Asti per proseguire il dibattito. Infatti il confronto non verte solo sull'analisi delle forze in campo, ma anche sui problemi principali della zona e su come si possano affrontare a partire dalle comunità parrocchiali. Il settore "testimonianza della carità", infat-

ti è l'unico che guardi all'esterno dei confini ecclesiali. In realtà anche il settore evangelizzazione ha un occhio sulle dinamiche sociali e culturali, ma solo per capire come annunciare meglio, dunque in un modo molto funzionale a se stesso. Invece lo specifico del terzo settore è di "stare" con le dinamiche sociali e culturali per testimoniare all'interno di esse uno stile di presenza caratterizzato dallo spirito di servizio. Ecco perché mentre è molto semplice individuare gli operatori pastorali della liturgia e dell'evangelizzazione, nel settore della carità, a parte i volontari dei centri d'ascolto, i ministri della comunione e pochi altri gli operatori pastorali sono...tutti quanti, in particolare coloro che sono consapevoli di esercitare una testimonianza di fede nella vita di tutti i giorni.

Come si diceva, il giro è solo a metà, ma fin d'ora si può intravedere qualche nuova strada: comunità parrocchiali meno "massicce" nell'organizzazione e più snelle per interloquire con tutti; comunità parrocchiali meno centrate sulla proposta di eventi e di progetti e più centrate sulla formazione dei laici perché possano animare i loro ambienti di vita; una realtà di chiesa non troppo affidata alle parrocchie ma molto di più alle persone, alle associazioni e movimenti e ad una presenza più da lievito che da micca di pane.

> D.B.



DIBATTITO

LA ZONA NORD

Un territorio molto vivace

Lunedì 30 gennaio si è svolto presso l'oratorio di Cossombrato l'incontro per le realtà afferenti al terzo settore. L'intento nostro, come zona, è stato quello di invitare tutte quelle persone che - come cristiani - vivono un servizio alle comunità in ambiti per così dire più "laici", come possono essere le associazioni di volontariato, piuttosto che le Società di mutuo soccorso, ancora presenti sul territorio, o le Pro Loco; associazioni come la Croce verde o il Sea (servizio emergenza anziani). Quello che abbiamo voluto sottolineare era che non si invitava l'associazione in quanto tale, ma il cristiano che svolge, da battezzato, il suo servizio nella specifica realtà, provando ad essere "sale della terra e luce del mondo".

(continua a pag. IV)



Don Lorenzo Mortara

LA ZONA EST

Tanto dibattito, pochi giovani

L'incontro che si è tenuto lunedì 23 gennaio scorso nel salone della Parrocchia Santa Maria delle Ghiare in Castello d'Annone, promosso dal Vescovo Marco e dal delegato del settore testimonianza della carità, don Dino Barberis, è stato il primo di una serie di consultazioni che stanno coinvolgendo tutte le Zone pastorali della nostra Diocesi.

Erano stati invitati i volontari dei centri di ascolto, ministri straordinari della comunione e persone individuate dal parroco o dal Consiglio Pastorale che sono particolarmente sensibili ai temi del terzo settore, pur senza impegni precisi in parrocchia ma comunque con una buona frequentazione della comunità cristiana.

(continua a pag. IV)



Don Luigi Binello

LA VICARIA URBANA

Diverse proposte: serve coordinamento

Le parrocchie della Zona e Vicaria Urbana hanno vissuto in modo attivo due incontri proposti dal terzo settore Testimonianza della Carità. Molto arricchente e stimolante la possibilità di ascolto reciproco e di condivisione in clima familiare delle realtà delle parrocchie presenti.

Sono emersi alcuni punti che ci possono aiutare a riflettere su come continuare il cammino in ambito sociale e culturale delle comunità cristiane della città di Asti. Alcune parrocchie hanno già attivato più servizi: dal Centro di Ascolto al Progetto Lavoro in collaborazione con il consorzio CO.ALA, all'assistenza alle tende dei Pakistani, al doposcuola, al giornalino parrocchiale, al sito web, ecc..

(continua a pag. IV)



Don Rodrigo Limeira



BACHECA

Dalla Pastorale Giovanile: Asti God's Talent e news dalla Gmg

Asti God's Talent riparte a servizio della formazione dei cori parrocchiali. Una proposta formativa rivolta a TUTTI i cori parrocchiali della nostra diocesi senza vincolo di età ma con una presenza giovanile che garantisca l'incontro intergenerazionale.

FARE CORO - ESSERE CORO

Workshop per cori - a cura di Associazione Hope di Torino guidato da Massimo Versacci, attraverso laboratori musicali per cori, liturgici o di aggregazione: come scegliere un repertorio facendo 'comunicazione culturale', come e perché cantare insieme, analisi tecnica e concreta della realtà corale.

Un pomeriggio di formazione con laboratori pratici di canto e musicali, per creare relazioni ed investire sempre più sulla qualità dei nostri cori, offrendo strumenti utilizzabili autonomamente per l'auto-formazione e idee su nuovi canti per rinnovare il repertorio.

Dove? Sabato 15 aprile - Oratorio don Bosco, corso Dante 188, Asti. Dalle 15 alle 18 presso l'Oratorio Don Bosco. A seguire cena al costo di 3€. Alle ore 21, concerto-spettacolo del Grande Coro Hope al Palco 19 in via Ospedale 19 Asti, aperto a tutti fin ad esaurimento posti.

Nelle prossime settimane daremo tutte informazioni per l'iscrizione e per la partecipazione dei cori (coristi e musicisti) e dei singoli giovani che desiderano partecipare.

E' arrivata l'applicazione Verso l'Alto in vista della GMG DI LISBONA

Frutto di una sinergia della Pastorale Giovanile delle 17 diocesi di Piemonte e Vale d'Aosta è un'applicazione per sostenere tutti i giovani verso la Gmg di Lisbona con materiale per gli educatori sempre aggiornato, Podcast giornaliero con il commento del Vangelo e tante altre novità. Ecco il link ufficiale per scaricare l'applicazione: <http://versoalto.letithappen.it/download>.

GMG LISBONA 2023 - INFORMAZIONI IMPORTANTI

Il Servizio di Pastorale Giovanile, attraverso il prezioso servizio di segreteria, vi ricorda la scadenza delle iscrizioni e del versamento della caparra **entro e non oltre al 10 marzo**.

Chiediamo nel frattempo alle comunità di organizzarsi per sostenere i giovani con le spese, ove fosse necessario, e nel cammino formativo offerto dalla Diocesi e che ogni comunità possa incontrare i propri ragazzi per creare il giusto clima di sostegno e di aiuto reciproco tra le generazioni.

L'impegno della Diocesi è costante nell'aiutare concretamente i nostri giovani che hanno il desiderio di partecipare alla GMG per vivere l'esperienza di un grande momento insieme con Papa Francesco e tutti i giovani del mondo, pertanto, grazie al contributo della Fondazione Carlo Acutis e di altri sostenitori, la Pastorale Giovanile diocesana potrà applicare lo sconto agli iscritti in caso di presenza di fratelli, a prescindere dal pacchetto scelto.

Comunichiamo inoltre le Parrocchie a segnalarci eventuali giovani che potrebbero aver bisogno di un aiuto economico per poter partecipare alla GMG, così che anche lì la Diocesi possa intervenire con un piccolo aiuto. La valutazione del singolo caso andrà fatta dal Parroco e comunicata alla Pastorale Giovanile **entro la scadenza ultima per le iscrizioni, il 10/03**.

Ricordiamo che per iscriversi alla GMG occorre versare un acconto di 300 euro **entro il 10 marzo (e il saldo entro il 31 maggio)** sul conto corrente IT68Y060851030000000025463 intestato a DIOCESI DI ASTI indicando nella causale NOME e COGNOME dell'iscritto/a.

Per coloro che non potranno andare a Lisbona, ci saranno collegamenti streaming e iniziative di coinvolgimento, **il 5 e 6 agosto a Cisterna d'Asti**, per far gustare ai giovani rimasti a casa i colori della GMG di Lisbona. **Nelle prossime settimane tutte le informazioni per partecipare a questo momento diocesano.**

PER ULTERIORI INFO: Ufficio di Pastorale Giovanile - Via Giobert n. 20 14100 Asti • giovani@diocesidiasti.it • tel e fax: 0141 321996. Orari di apertura dell'ufficio: lun-mar-gio-ven: 12.30-17.30/ merc: 12.30-15).

Per maggiori informazioni potete anche consultare il sito della Diocesi di Asti alla pagina dedicata <https://giovani.diocesidiasti.it/> oppure seguire i canali social della Pastorale Giovanile.

Equipe Diocesana di Pastorale Giovanile

Per la comunità brasiliana

Domenica 12 marzo nella parrocchia Sacro Cuore ci sarà il ritiro di Quaresima per la comunità brasiliana di Asti: alle 11.15 Santa Messa comunitaria, alle 12.30 pranzo condiviso nel salone parrocchiale, alle 14.30 catechesi con il vescovo emerito Francesco Ravnale sul tema *Fede e Conversione, Testimoniare e vivere la vita cristiana*, alle 17 conclusione.

Nel pomeriggio avremo alcuni sacerdoti di lingua portoghese disponibili per la celebrazione del sacramento della riconciliazione. Per info: Irani 3292415527.

Officina liturgica 2023

Questi gli incontri previsti alle 20.45 nel salone del Seminario nell'ambito dell'Officina liturgica 2023.

Martedì 14 marzo: *Desiderio Desideravi: Papa Francesco e la formazione liturgica*, don Simone Unere.

Martedì 21 marzo: *Gesti e azioni dell'assemblea: radunarsi, incedere, stare seduti, in piedi, in ginocchio*, don Simone Unere.

Martedì 28 marzo: *Gesti e azioni dell'assemblea: le parole della preghiera; fare silenzio e ascoltare*, don Simone Unere.

Martedì 11 aprile: *Gesti e azioni dell'assemblea: cantare*, suor Gabriella Greco.

Martedì 18 aprile. *Tra desiderio e stupore*, suor Lucia Garolini.

I mille volti della comunità cristiana **Il Movimento per la Vita**

Un e-book come sussidio per le scuole superiori

Il Movimento per la Vita è un'associazione di volontariato che, quale supporto culturale al Centro Aiuto Vita, ha anch'essa come scopo la prevenzione dell'aborto volontario, creando le premesse e la cultura perché ogni vita umana iniziata possa essere accolta. Perciò il M.p.V. potenzia e supporta l'attività del C.A.V. attraverso:

- ascolto e dialogo sulle difficoltà, generalmente di natura psicologica, economica e sociale nel portare avanti una maternità;
- azione di responsabilizzazione del padre e dei familiari per evitare che tutto il peso della maternità difficile ricada sulla donna;
- sensibilizzazione e diffusione di forme di supporto alla maternità quali l'adozione a distanza di una mamma in attesa (Progetto Gemma)

Inoltre il M.p.V. svolge un'attività eminentemente culturale, silenziosa ma continua, atta a creare nella società una coscienza forte su alcuni valori fondamentali, primo fra tutti quello del rispetto della vita umana, dal concepimento alla morte naturale.

Queste in particolare le attività che coinvolgono in modo attivo i volontari:

- sensibilizzazione alla cultura della vita nelle scuole primarie e secondarie di secondo grado grazie a percorsi di educazione all'affettività, sempre più richiesti dai docenti;
- collaborazione con il Consultorio ASL in merito al sostegno psicologico per le donne che devono affrontare una gravidanza difficile per motivi socio-economici;

- sensibilizzazione ed informazione in occasione della Giornata per la Vita (ogni prima domenica di Febbraio);
- organizzazione di incontri ed eventi sui temi della genitorialità e della difesa della vita;
- collaborazione con altre realtà sociali e di volontariato che chiedono il nostro supporto.

Recentemente è stato pubblicato un e-book pensato come sussidio al lavoro nelle classi delle scuole superiori; si tratta di una raccolta di scritti di medici, insegnanti, persone con disabilità e loro familiari, cittadini, sul tema della Cultura della vita contrapposta alla cultura dello scarto.

> Lia Rosso

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI MARZO

| | | | |
|--------------------------------|------------------|---|--|
| venerdì 3 | DIOCESANO | Asti, cappella Casa del Giovane, ore 20.45 | Cenacolo di preghiera verso la GMG di Lisbona animata dalla Comunità cattolica Shalom |
| | | Piattaforma Cisco Webex della diocesi di Asti, ore 21 | Incontro con missionari nel mondo: "Di me sarete testimoni" |
| sabato 4 | | Torino, Centro Santo Volto, ore 9 | Giornata regionale dei diaconi permanenti |
| lunedì 6 | | Asti, istituto padri Giuseppini, ore 9.15-12 | Ritiro di quaresima per il clero guidato da frater Luciano Manicardi |
| | VICARIA | San Damiano, oratorio Ss. Cosma e Damiano, ore 20.45-22.45 | Incontro del vescovo con i gruppi parrocchiali afferenti al 3° settore delle vicarie mons. Marellò e Valtrivèrsa |
| giovedì 9 | DIOCESANO | Asti, casa del giovane, ore 21 | Incontro dell'equipe diocesana della GMG |
| venerdì 10 | ZONA | Castello di Annone, oratorio, ore 21 | Incontro verso la GMG per la Zona Est |
| domenica 12 | DIOCESANO | Asti, parrocchia Sacro Cuore, ore 11-17 | Ritiro di Quaresima per la comunità brasiliana di Asti (vedi box) |
| lunedì 13 | VICARIA | Costigliole, teatro parrocchiale don Cellino, ore 20.45-22.45 | Incontro del vescovo con i gruppi parrocchiali afferenti al 3° settore della vicaria Madonna di Loreto |
| | ZONA | Cossombrato, oratorio, ore 21 | Incontro di catechesi biblica per adulti guidato da suor Lucia Garolin per la Zona Nord |
| martedì 14 | | Pralormo, oratorio, ore 19.30 | Incontro del clero della Zona Ovest |
| | DIOCESANO | Asti, ex refettorio Seminario, ore 20.45 | Officina liturgica: <i>Desiderio Desideravi: Papa Francesco e la formazione liturgica</i> , don Simone Unere |
| sabato 18 | | Asti, santuario Madonna del Portone, ore 9-13 | Ritiro spirituale per i catechisti |
| | | Asti, santuario di San Giuseppe, ore 9.45 | Ritiro di quaresima per i giovani dai 18 anni in su in collaborazione con il settore giovani di Azione Cattolica |
| | | Asti, santuario Madonna del Portone, ore 18.30-19.45 | Formazione ministri straordinari per la distribuzione della comunione |
| sabato 18 e domenica 19 | | Varazze, Casa di Ospitalità Fatebenefratelli | Ritiro per diaconi, aspiranti diaconi e accoliti |
| lunedì 20 | VICARIA | Montegrosso, oratorio, ore 20.45-22.45 | Incontro del vescovo con i gruppi parrocchiali afferenti al 3° settore della vicaria Valtiglione |
| martedì 21 | DIOCESANO | Asti, ex refettorio Seminario, ore 20.45 | Officina liturgica: <i>Gesti e azioni dell'assemblea: radunarsi, incedere, stare seduti, in piedi, in ginocchio</i> , don Simone Unere |
| venerdì 24 | | Asti, parrocchia San Giovanni Bosco, ore 21 | Veglia di preghiera in memoria dei missionari martiri |
| sabato 25 | | Asti, casa del giovane, ore 21 | Incontro dell'equipe diocesana di Asti God's Talent e della GMG |
| lunedì 27 | ZONA | Cossombrato, chiesa parrocchiale, ore 21 | Celebrazione penitenziale per la Zona Nord |
| martedì 28 | DIOCESANO | Asti, ex refettorio Seminario, ore 20.45 | Officina liturgica: <i>Gesti e azioni dell'assemblea: le parole della preghiera; fare silenzio e ascoltare</i> , don Simone Unere |

GIORNATE PARTICOLARI

VENERDÌ 24 - Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri



DAL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

La carità dell'ascolto, della pazienza e dei piccoli gesti

Venerdì scorso 17 febbraio si è svolto il Consiglio Pastorale Diocesano, previsto il 16 dicembre scorso e poi annullato causa neve. L'impostazione era particolare: non un intervento seguito dai lavori di gruppo, ma tutto lavoro di gruppo con una sintesi finale. Inoltre non un confronto a partire da una traccia, bensì il raccontarsi e raccontare. Anche se il racconto era facilitato da tre spunti: raccontare una esperienza di carità, dire in che modo questa esperienza aveva insegnato qualcosa per poi precisare le principali resistenze che si vivono. Lo scopo era quello di far venire fuori che la carità è fatta più da gesti semplici che da progetti complessi.

Quali sono le esperienze di cari-

tà maggiormente gettonate? Sicuramente l'entrare in relazione con gli altri e non solo l'aiuto materiale. Questo vale non solo in parrocchia ma anche negli altri ambienti di vita. Oltre al gesto, c'è anche però la capacità di ascolto, di dedicare del tempo agli altri, anche a quelli che si conoscono già e che magari non ascoltano troppo volentieri. Da questo punto di vista gli ostacoli principali sono la fretta e la scarsa disponibilità. A volte è l'essere ripiegati su se stessi che impedisce di accorgersi degli altri né tantomeno di dedicar loro del tempo.

A volte scatta anche una sorta di autodifesa, un tentativo di non farsi coinvolgere, soprattutto quando si ha

a che fare con persone molto diverse da noi o addirittura di altre culture.

Si è comunque consapevoli che il miglioramento delle relazioni tra le persone si riflette poi sulla società in generale e dunque può avere un impatto ad un livello maggiore.

Ancora una volta emerge l'adagio per cui mettendosi a servizio degli altri è più quel che si riceve che quello che si dà. Anche in termini di consapevolezza: affrontando le fragilità altrui si scoprono anche le proprie fragilità e si può tenerne conto.

C'è anche un dimensione educativa da prendere in considerazione. E' soprattutto con l'esempio e la testimonianza della bellezza del servire gli altri che si può educare alla carità.

Naturalmente il racconto delle persone è più avvincente delle sintesi, perché è fatto di dettagli, particolari e colori diversi. Questo è emerso a conclusione dell'incontro: la ricchezza delle cose dette è difficilmente sintetizzabile e andrebbe in qualche modo custodito. Un'altro elemento emerso alla fine delle sintesi è la centratura del tema della carità solo sulle relazioni personali e d'aiuto e non invece nelle dinamiche più sociali e culturali. E' ovvio che è molto più complicato capire come si possa intervenire dentro a dinamiche più grandi di noi, però è una specie di sfida che come chiesa si potrebbe affrontare.

> La segreteria del Consiglio



STUDIO DEL MESE

Sull'ascesi il messaggio della Quaresima

Un invito a mettersi in cammino alla sequela di Gesù per accogliere e approfondire il suo mistero di salvezza. Lo rivolge Papa Francesco nel messaggio per la Quaresima 2023 «*Ascesi quaresimale, itinerario sinodale*»: mette in luce la relazione tra cammino quaresimale e cammino sinodale; invita a «*non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari ed esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni*»; esorta a essere «artigiani di sinodalità».

L'ispirazione viene dall'episodio evangelico della trasfigurazione sul Monte Tabor (Matteo 17,1-8): «*Il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a salire su un alto monte insieme a Gesù, per vivere con il popolo santo di Dio una particolare esperienza di ascesi*». In questa ascesi «*superiamo le nostre resistenze a seguire Gesù. Per farlo bisogna lasciarsi condurre da lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità*».

Gesù porta sul Tabor i tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni perché «Gesù lo si segue insieme» ed è «*come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca sorprende e ripaga per la sua meraviglia. Anche il processo sinodale appare spesso arduo e ci potremmo scoraggiare, ma ci attende qualcosa di meraviglioso*».



Vatican Media/SIR



so che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione a servizio del Regno». Osserva ancora Bergoglio: «*La novità di Cristo è compimento dell'antica alleanza e ne rivela il senso profondo. Così il percorso sinodale è radicato nella tradizione della Chiesa e aperto alle novità. La tradizione è fonte di ispirazione per cercare strade nuove, evitando le opposte tentazioni dell'immobilismo e della sperimentazione improvvisata*».

Francesco suggerisce due sentieri «*per salire insieme a Gesù e giungere alla meta: 1) ascoltarlo e 2) affrontare la realtà con le fatiche quotidiane, le durezze e le contraddizioni*». «*Possiamo leggere la Parola di Dio anche su internet se non possiamo partecipare alla Messa*» e l'ascolto reciproco è «stile della Chiesa sinodale».

Presentando il messaggio di Francesco, il cardinale Micheal Czerny, prefetto del dicastero per lo Sviluppo umano integrale, rammenta l'invasione russa in Ucraina e il terremoto in Siria e Turchia come testimonianza del pericolo di distruzione

dell'uomo e del creato. Da un lato il Signore che irradia la sua luce suggerisce come la bellezza derivi dal cambiamento e dalla conversione. Dall'altro lato la presenza dei tre apostoli rivela che la bellezza è un'esperienza collettiva e intima, ma non privata e quindi un'esperienza sinodale. L'esortazione di Francesco a vivere la preghiera e il digiuno in direzione di un miglioramento del mondo è un richiamo alla carità e allo sviluppo umano integrale. Nel mondo compito della Chiesa è aiutare a rimuovere gli ostacoli e i pesi che impediscono lo sviluppo umano. In questo senso - osserva il cardinale Czerny - «*la situazione che ha fatto seguito alla pandemia è ancora incerta; la guerra in Ucraina non volge al termine: essa rivela in modo evidente quanto il mondo intero sia esposto al pericolo della distruzione*». E «*il devastante terremoto in Turchia e in Siria ci ricorda le numerose catastrofi naturali di una creazione che sembra gridare, che geme e soffre*».

La presidente di «Aiuto alla Chiesa che soffre» Sandra Sarti ricorda i cinquemila progetti in 140 Paesi e rammenta che la libertà di 146 milioni di cristiani è minacciata in 26 nazioni: «*L'impegno di Acs per la Turchia e per la Siria è stato fortissimo*». Soprattutto in Siria, grazie al contatto con le Chiese locali, sono stati distribuiti beni d'urgenza: acqua, cibo, latte e materiale per l'igiene personale. Un gruppo di ingegneri lavorerà per la ricostruzione.

> **Pier Giuseppe Accornero**

UN TERRITORIO MOLTO VIVACE • SEGUE DA PAGINA I

Ovviamente erano presenti i membri dei centri di ascolto e Caritas della Zona e i ministri straordinari dell'Eucaristia.

L'impressione che ho potuto ricavare dall'incontro è stata duplice. Da un lato ha confermato la vivacità e la tenacia di un territorio che, pur ridotto nei numeri, tuttavia non si arrende e guarda avanti, consapevole delle realtà, cercando di dare risposte ai problemi che man mano emergono, forse anche adattandosi alle situazioni, senza la paura di mettersi assieme e di fare squadra. Dall'altro lato, forse come spesso accade in questi incontri, non tutti prendono la parola e di conseguenza sono rimaste silenti alcune realtà - penso all'Avis, piuttosto che ad alcune Società Agricole di Mutuo Soccorso - che invece erano presenti all'incontro ma che non si sono presentate.

Sicuramente l'incontro è servito a conoscersi e far reciprocamente conoscere i servizi presenti. L'aspetto più bello è stato che nessuno ha pensato di mettersi in mostra per dimostrare di fare qualcosa in più degli altri, ma c'è stato un clima di vero scambio e di disponibilità nel dire: «*Noi facciamo questo... proviamo a conoscerci e a vedere se quanto si fa può essere messo in rete!*».

Come frutto dell'incontro, lunedì 27 febbraio nella chiesa di Cossombrato si terrà un incontro di preghiera per la pace in Ucraina e nel mondo.

> **Don Lorenzo Mortara - Vicario Zona Nord**

TANTO DIBATTITO, POCHI GIOVANI

Erano presenti alla riunione anche due sindaci, Gianmaria Corsi di Cerro Tanaro e Luigi Ferrero di Frinco, che sono intervenuti non nel loro ruolo istituzionale, ma come parrocchiani delle rispettive comunità, sensibili e attenti ai problemi affrontati dal Terzo Settore.

La sala si è rapidamente riempita, dimostrando grande coinvolgimento e matura consapevolezza dell'importanza della serata. Ho colto il senso della soddisfazione di ritrovarsi in molti intorno ai temi proposti, a riprova dell'importanza motivazionale constatando di non essere soli ed isolati ad affrontare questi temi. Mi è sembrato anche matura la consapevolezza del cristiano credente, che dall'ascolto della Parola (Evangelizzazione), celebrata e vissuta in comunità (Liturgia), si mette a servizio della testimonianza di un mondo migliore, perché motivato e guidato dallo Spirito di Dio (Carità).

Si è parlato di che cosa si sta facendo sul terzo settore come parrocchie e vicarie, di quali siano le principali problematiche del territorio, di come la parrocchia potrebbe giocare un ruolo nell'affrontarle, magari in collaborazione con altre

realtà non parrocchiali. Il resoconto dettagliato della serata è stato pubblicato sul numero 4 del 27 gennaio della Gazzetta d'Asti.

La difficoltà è stata superare il semplice racconto di ciò che già si fa, per arrivare a evidenziare le tensioni che percorrono la società civile, nella quale la comunità cattolica è inserita e di conseguenza agire per motivare e impegnare le persone delle parrocchie invitandole a passare da sterili analisi (anche di comodo) e stili di vita propositivi ed illuminanti. Il poco tempo a disposizione non ha permesso di sviluppare tutti gli aspetti che ci eravamo proposti, Mi sembra importante anche riflettere sull'età media dei partecipanti: i giovani erano assenti. Non saprei individuare cause e proporre soluzioni, sento il bisogno di fermarci e riflettere perché certamente questo assordante silenzio va interpretato e atteso dalle comunità cristiane risposte coraggiose e innovative rispetto ad un passato di partecipazione e di impegno.

La serata si è poi concretizzata nella proposta di un incontro di preghiera per la Pace, che si svolgerà venerdì 24 febbraio 1° anniversario

dell'invasione russa ai danni dello Stato ucraino, alle 21, nella chiesa parrocchiale Santa Maria degli Angeli in frazione Portacomaro Stazione e preparata congiuntamente dalle Parrocchie della zona Est e dalla Caritas diocesana.

> **Don Luigi Binello - Vicario Zona Est**

DIVERSE PROPOSTE... • SEGUE DA PAGINA I

Altre stanno gettando i semi per una proficua crescita, iniziando dal Centro d'Ascolto settimanale.

E' stato evidenziato il bisogno costante di puntare soprattutto sull'ascolto e il dialogo nei confronti di chi viene a bussare alle porte delle parrocchie, «povero» non solo economicamente ma anche dal punto di vista affettivo e nel campo della formazione: dal bisogno di apprendere la lingua italiana a quello di saper usare un computer, visto che ormai quasi ogni pratica o domanda si fa esclusivamente online.

Un altro punto di forza in questo settore sarebbe intensificare la rete tra le parrocchie, in modo da potersi scambiare informazioni, competenze e, perché no?, incoraggiamento e sguardo positivo al futuro.

> **Don Rodrigo Limeira
Vicario Zona Urbana**